

VERDE

BIANCO

ROSSO

VERDE BIANCO ROSSO

a cura di Sandro Malossini



Dal 2 al 30 giugno 2020

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 50, Bologna.



Ente Promotore: Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Attività coordinata da:

Gloria Evangelisti, Gabinetto di Presidenza

Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Ringraziamenti:

Galleria Centro Steccata, Parma

Galleria L'Affiche, Milano

Galleria Studio G7, Bologna

Tutti gli artisti

Ultima di copertina: Maurizio Bottarelli "Maschera" 2020

Grafica e stampa Centro stampa Regione ER

Finito di stampare nel mese di giugno 2020

VERDE BIANCO ROSSO

a cura di Sandro Malossini

Marco Ara - Pinuccia Bernardoni - Francesco Bocchini
Maurizio Bottarelli - Carlo Calzolari - Luigi Capizzi
Mirta Carroli - Vittorio D'Augusta - Bruno De Angelis
Candida Ferrari - Francesco Finotti - Alfonso Frasnedi
Marco Gerra - Gianfranco Goberti - Marino Iotti
Gabriele Lamberti - Carlo Mastronardi - Antonella Mazzoni
Mattia Moreni - Nanni Menetti - Felice Nittolo
Stefano W. Pasquini - Gianni Pedullà - Massimo Pulini
Bruno Raspanti - Cristina Roncati - Leonardo Santoli
Vincenzo Satta - Corrado Tagliati - Enzo Tinarelli
Mario Volpi - Paolo Volta - Wal - Giorgio Zucchini

Con la mostra “Verde Bianco Rosso” la Festa della Repubblica viene celebrata attraverso un simbolo patriottico, vessillo di libertà conquistata da un popolo che si riconosce unito: il nostro tricolore.

Questo allestimento, che abbiamo il piacere di ospitare negli spazi della sede dell’Assemblea, è frutto del lavoro di alcuni tra i più prestigiosi artisti emiliano romagnoli che hanno reso omaggio alla Repubblica italiana con oltre trenta opere utilizzando i colori della bandiera, verde, bianco e rosso. La celebrazione del 2 Giugno è uno dei momenti più alti per il nostro Paese: unisce la democrazia e la libertà, la parità di diritto e di voto tra donne e uomini, la speranza, la luce dopo gli anni delle sofferenze e delle privazioni imposte dalla guerra.

Oggi come allora dobbiamo difendere con forza questi valori. Il momento delicato che stiamo attraversando ci ricorda molto bene che solo attraverso principi quali inclusione, eguaglianza e giustizia sociale potremo affrontare le importanti sfide che ci attendono. La mostra “Verde Bianco Rosso” vuole essere un piccolo simbolo di speranza, di rinascita, che coincide anche con l’inizio delle attività espositive dell’XI Legislatura, confermando la volontà mia e del Parlamento regionale di continuare un percorso di valorizzazione e riconoscimento delle arti del territorio emiliano-romagnolo nonché di vicinanza ai propri cittadini anche con la cultura e tutte le espressioni che la rappresentano.

La molteplicità delle modalità espressive, caratterizzate dalle singole ricerche, compongono “un unicum” per questa bellissima esposizione che evidenzia come il colore possa far vivere nell’immaginario la forza che ha sul popolo italiano la propria bandiera.

Emma Petitti
*Presidente Assemblea legislativa
Regione Emilia-Romagna*

VERDE BIANCO ROSSO

Tre colori, verde, bianco e rosso, rappresentano la bandiera italiana e un sentimento, un moto condiviso di partecipazione, di aggregazione. La bandiera, assieme all'Inno di Mameli, sono le icone della nostra italianità. Ci sono vicine negli eventi sportivi, nelle conquiste scientifiche e culturali, nelle manifestazioni a sostegno dei diritti umani e in tutte quelle attività che richiedono un riconoscimento visivo immediato. Una paternità che è unica e che rappresenta più di due secoli di storia nazionale. Addottata come vessillo nazionale nel 1797 dalla Repubblica Cispadana ed esposta per la prima volta a Modena, da allora ha accompagnato tutte le gesta patriottiche fino a diventare uno dei simboli più importanti del Risorgimento. Oggi compare ovunque, sulle confezioni dei prodotti agro-alimentari a testimoniare provenienza e qualità, sulle etichette dei capi di abbigliamento dei più grandi stilisti, spesso accompagna la dicitura "made in Italy".

La mostra ha dei precedenti illustri (non ultima "90 artisti per una bandiera" curata da Sandro Parmeggiani), ma da quelle si è voluta differenziare affrontando un aspetto diverso dalla riproduzione iconica del tricolore, si è cercato di presentare delle opere dove i tre colori compaiono, a volte in forma primaria altre volte come segni "collaterali", e siano inequivocabilmente riconducibili alla memoria di quello che rappresentano senza esserne riproduzione pessequa.

Alcune opere mostrano una struttura che si è costruita attorno ai tre colori, si possono ricordare quelle di Mattia Moreni, Marco Ara, Pinuccia Bernardoni, Luigi Capizzi, Bruno De Angelis, Marco Gerra, Stefano W.Pasquini, Enzo Tinarelli, altre dove la componente coloristica è da scoprire nei piccoli dettagli come in Mirta Carroli, Bruno Raspanti, Corrado Tagliati, Giorgio Zucchini. Misteriosi, quasi nascosti, i tre colori compaiono nelle ali di coda di un piccolo aereo immerso nel più vasto cielo nell'opera di Antonella Mazzoni, o nei riflessi dell'opera di Candida Ferrari. Nelle sculture di Francesco Bocchini, Cristina Roncati e Wal sono i colori, piccoli o grandi siano gli spazi loro assegnati, che risolvono il lavoro, ne danno identità e paternità. La pittura informale è prodiga nell'utilizzarne sfumature e materia come in Maurizio Bottarelli, Carlo Calzolari, Vittorio D'Augusta, Marino Iotti, Carlo Mastronardi. La nuova figurazione ne fa un acceso uso coloristico, una festa di colori che compongono visioni come nell' "Albero della vita" di Leonardo Santoli, o le grandi campiture di rosso e verde nel sogno surreale di Mario Volpi, nelle verdi onde che si infrangono su di una rossa sabbia nel dipinto di Gabriele Lamberti. Le due figure di

Gianni Pedullà e il dolce e profondo volto dell'opera di Massimo Pulini, come pure la "Camicia" di Gianfranco Goberti, si aggrappano al colore per modellare forme, si appropriano dell'accostamento verde, bianco, rosso, per rappresentarsi, per comporsi opera. Oppure è nel paesaggio, nel mondo del reale che dipinti come quello di Paolo Volta sono andati a ricercarne e rappresentarne la quotidianità, o nella strutturazione delle criografie elaborate dal gelo, quindi dalla natura, negli esiti formali di Nanni Menetti. Alfonso Frasnedi regala, ad un quadro realizzato quasi vent'anni fa, una ventata risolutiva dipingendo una bandiera ripiegata pronta per essere presa ed aperta ad accogliere la pittura che è andata a coprire. Francesco Finotti, infine, ci costringe ad una sosta davanti alle sue "figurine appese", le une coprono sovrapponendosi le altre, nascondono volti e storie, rimangono i colori delle squadre: verde, bianco, rosso.

Tutti gli artisti appartengono per formazione, cultura e residenza al territorio della Regione Emilia-Romagna e ne rappresentano le diversità linguistiche apportando ognuno quelle doti di creatività e professionalità che fanno di questo territorio una fucina inestimabile di idee e prodotti, unica e purtroppo spesso dimenticata.

Sandro Malossini

Opere

MARCO ARA

Composizione - 2020
acrilico e cera su tela – cm. 50x40
collezione privata



PINUCCIA BERNARDONI

Sindone - 2019

ossido di ferro e inchiostro su carta – cm. 51,5x41,5
courtesy l'Artista e Galleria Studio G7, Bologna





FRANCESCO BOCCHINI

Il culo della scimmia patriottica è sempre rovente - 2007
olio su lamiera di ferro – cm. 53x18x44
collezione privata, courtesy Galleria L'Affiche, Milano



MAURIZIO BOTTARELLI

Maschera - 2020
tecnica mista su tela – cm. 140x120
collezione privata



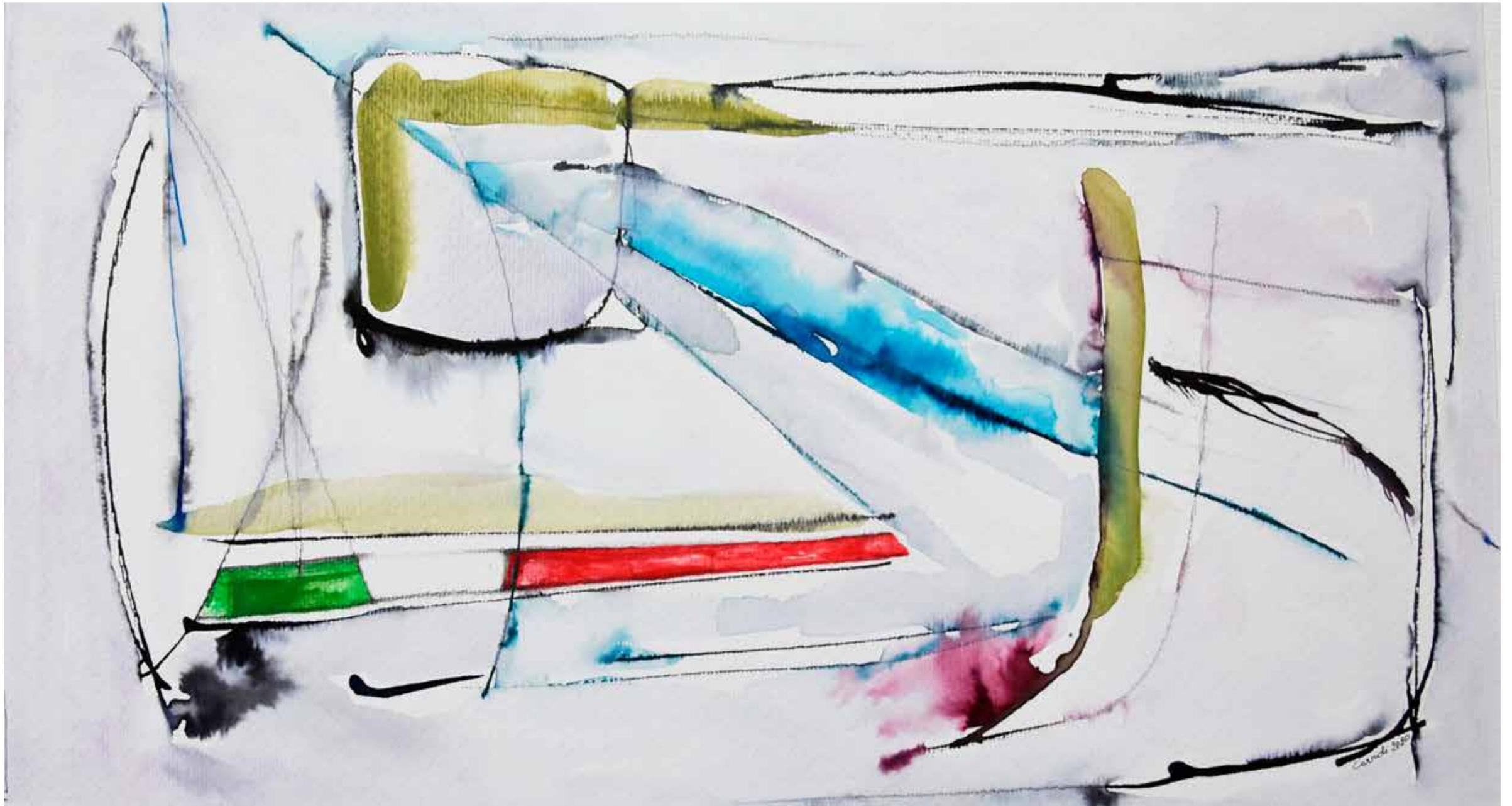
CARLO CALZOLARI

Paesaggio d'inverno - 1998
tecnica mista su tela - cm. 100x100
collezione privata



LUIGI CAPIZZI

Paesaggio spaziale - 2020
pittura a olio e graffio su forex – cm. 36X68,5
collezione privata



MIRTA CARROLI

E' stata sempre la più bella - 2020
tecnica mista su carta – cm. 50X70
collezione privata

VITTORIO D'AUGUSTA

AN Dan Dess - 2016
idrosmalti e acrilici su tela – cm. 200x135
collezione privata





BRUNO DE ANGELIS

Rapsodia tricolore - 2020
tecnica mista – cm. 66,5X101
collezione privata



CANDIDA FERRARI

Cangiante - 2010

cartone metallo acetato acrilico e bitume – cm. 66x100
courtesy Galleria Centro Steccata, Parma



FRANCESCO FINOTTI

Privacy - 2020
carta adesiva sovrapposta – cm. 10X8 x n.3
collezione privata

ALFONSO FRASNEDI

Puntare in alto - 2020
acrilico su tela – cm. 50x40
collezione privata





MARCO GERRA

Senza titolo - 1987
acrilico su tela – cm. 50x50
collezione privata



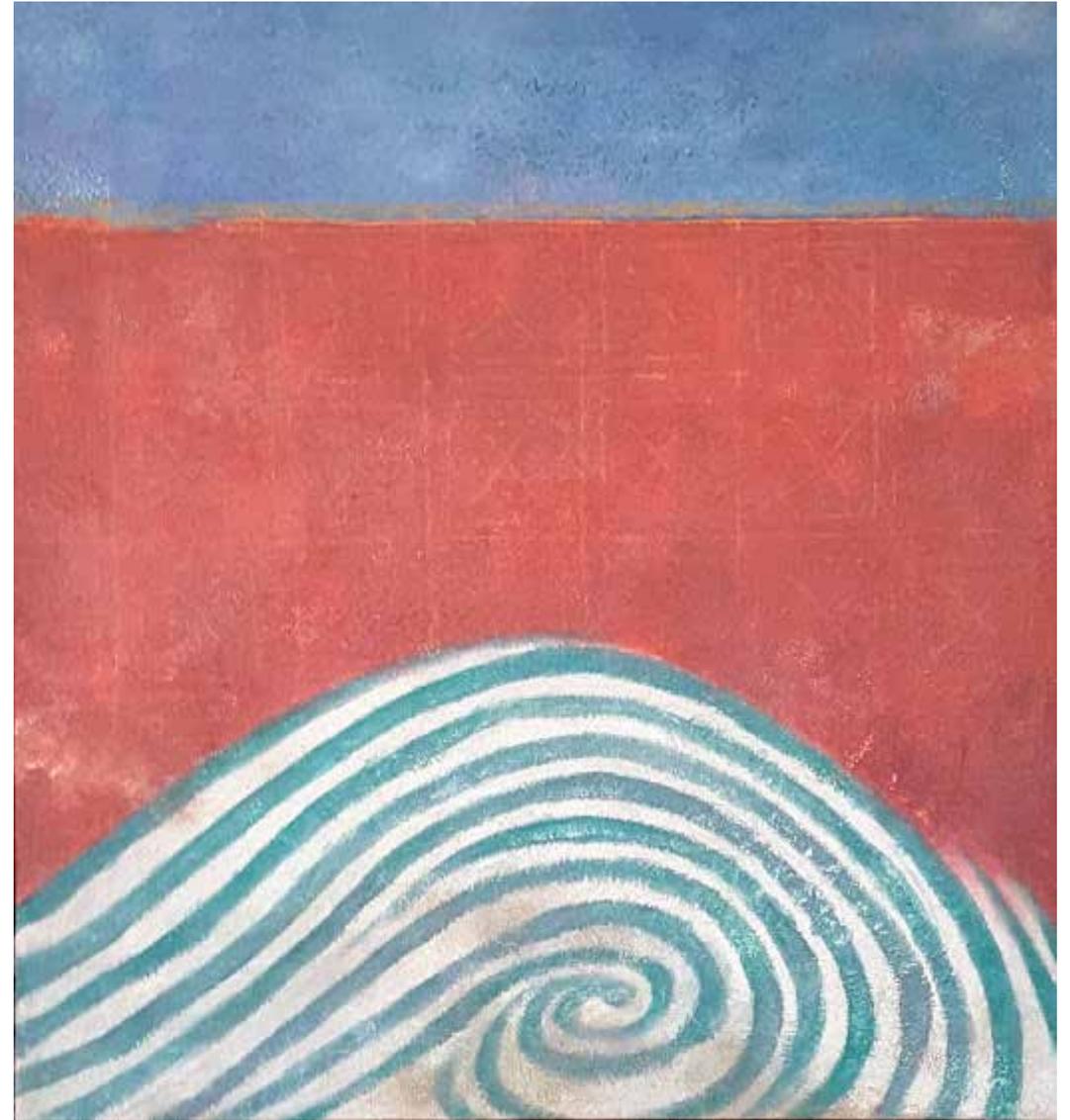
GIANFRANCO GOBERTI

Camicia particolare - 2001
acrilico su tela - cm. 45x100
collezione privata

MARINO IOTTI

Paesaggio italiano - 2020
olio su tela – cm. 140x100
collezione privata





GABRIELE LAMBERTI

Onda - 1984
pigmenti su tela – cm. 100x90
collezione privata



CARLO MASTRONARDI

Segnale - 2011
olio su tela incollata su legno – cm. 31x32
collezione privata



ANTONELLA MAZZONI

Continua - 2019
acrilico su tela – cm. 60x200
courtesy Galleria Centro Steccata, Parma



MATTIA MORENI

Ah la povera anguria in scatola come la nevrosi - 1967

olio su tela – cm. 90x215

courtesy Galleria Centro Steccata, Parma



NANNI MENETTI

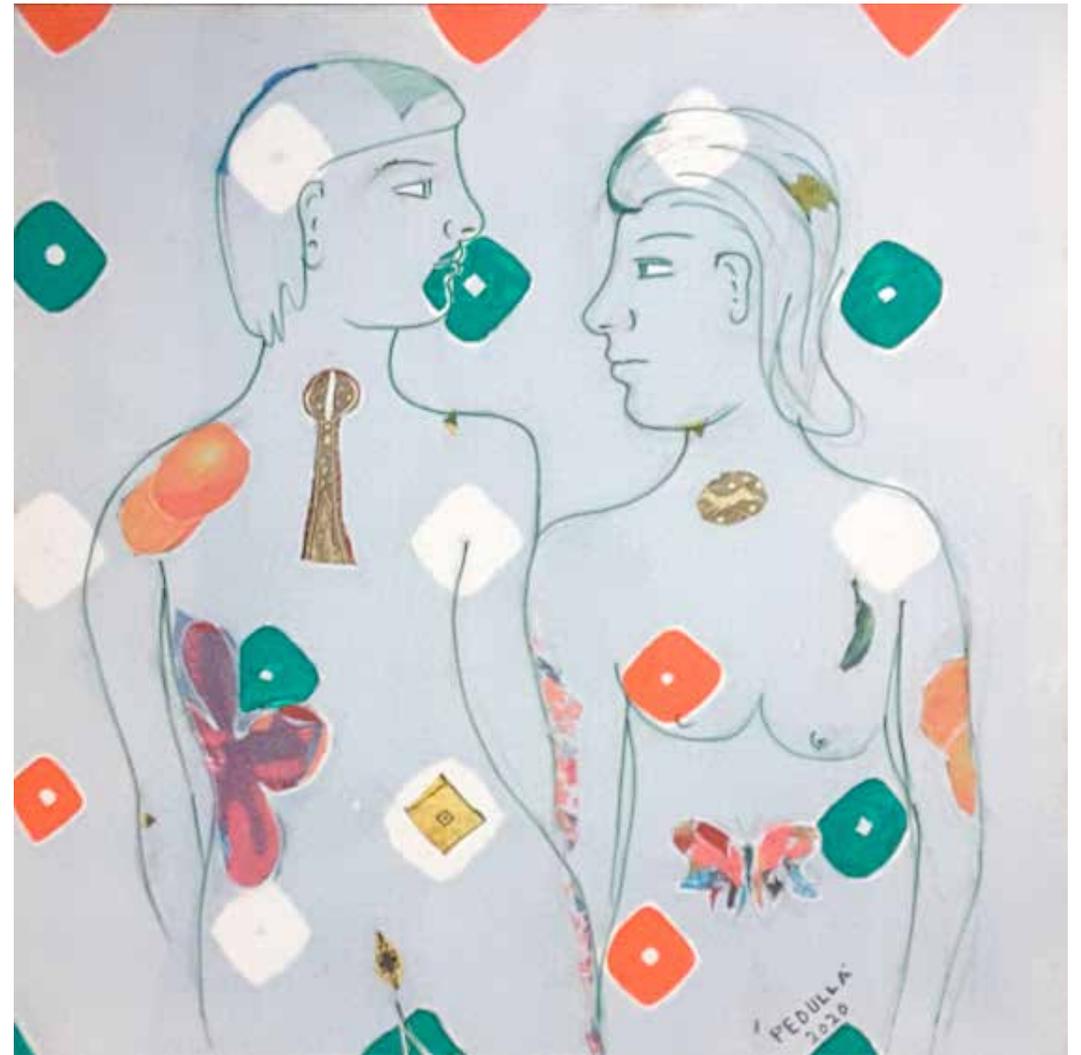
Criografia III/2016 - 2016

tempera lavorata dal gelo naturale, carta intelata – cm. 70x100
collezione privata



STEFANO W. PASQUINI

UP 2007 (AM) - 2020
acrilico su tela – cm. 80x80
collezione privata



GIANNI PEDULLA'

Republican - 2020
tecnica mista su tela – cm. 80x80
collezione privata



MASSIMO PULINI

Reseda lutea - 2003
smalto su laminato – cm. 90x80
collezione privata



BRUNO RASPANTI

Senza titolo - 2020

china e tempera su carta applicata su compensato – cm. 57,5x52
collezione privata

CRISTINA RONCATI

Rinascita - 1997/98
tecnica mista e gessetto – cm. 170x68x155
courtesy Galleria Centro Steccata, Parma



LEONARDO SANTOLI

Albero della vita, 2 giugno - 2020
tecnica mista su tela – cm. 150x100
collezione privata





VINCENZO SATTA

Senza titolo - 1997/98
tempera acrilica su cartone – cm. 30x40
collezione privata

CORRADO TAGLIATI

Giorno di festa - 2018
tempera su carta - cm. 70x49
collezione privata





ENZO TINARELLI

Senza titolo - 2020
olio su carta applicata su tavola – cm. 50x50
collezione privata



MARIO VOLPI

Tre soli (novecento) - 2019
acrilici fluorescenti su tavola – cm. 86x130
collezione privata



PAOLO VOLTA

Porta Romana - 1998
olio su tela - cm. 54X104
collezione privata

WAL

Cavaliere errante - 2006
terracotta dipinta e mosaico – cm. 80X45x45
courtesy Galleria Centro Steccata, Parma





GIORGIO ZUCCHINI
Tempera gialla - 1984
tempera su tela - cm. 50x50
collezione privata

indice

Emma Petitti Presidente Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna	pag. 7
Sandro Malossini - VERDE BIANCO ROSSO	pag. 9
Opere	pag. 13

